

Deliberazione n. 43 del 02/02/2015

Regione Marche c/Beni Culturali s.r.l. - sentenza del T.A.R. Marche n. 827/2014 - appello proposto avanti il Consiglio di Stato - atto di definizione in via transattiva della controversia.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di approvare la conclusione di un accordo transattivo con la società indicata nel documento istruttorio, per la definizione della controversia con la stessa insorta;

di autorizzare il dirigente del Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia alla sottoscrizione del relativo atto che, In ogni caso, deve contenere le seguenti condizioni essenziali:

- a) restituzione delle somme di tre ratei di pari importo rispettivamente entro il 3 dicembre 2015, il 3 ottobre 2016 ed il 3 agosto 2017. Il mancato pagamento di una rata nei termini previsti comporta la decadenza dal beneficio della rateizzazione e la Regione può pretendere l'adempimento in un'unica soluzione;
- b) rilascio di garanzia dell'adempimento della società da parte dei due soci della stessa;
- c) rinuncia all'appello proposto avanti il Consiglio di Stato.

di stabilire che gli importi verranno versati direttamente dalla società nella contabilità speciale relativa agli interventi di ricostruzione post-terremoto;

di autorizzare il dirigente del Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia all'adozione degli atti necessari all'attuazione della presente deliberazione;

di revocare la D.G.R. 26.1.2015, n. 30.

Deliberazione n. 44 del 02/02/2015

Approvazione schema di accordo tra la Regione Marche e Confprofessioni Marche - Confederazione Italiana Libere Professioni, per la disciplina dell'alto apprendistato per l'accesso alle professioni ordinistiche secondo le disposizioni dell'Art. 5 del D.Lgs. n. 167 del 14 settembre 2011.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di approvare lo schema di accordo tra la Regione Marche e CONFPROFESSIONI Marche - Confederazione italiana Libere Professioni - per la disciplina dell'alto apprendistato per l'accesso alle professioni ordinistiche secondo le disposizioni dell'Art.5 del D.Lgs. n. 167 del 14 settembre 2011 (allegato A);
- di dare mandato l'Assessore all'istruzione Diritto allo studio, Formazione Professionale Lavoro e Orientamento a sottoscrivere l'accordo allegato autorizzandolo ad apportare allo stesso, modifiche non sostanziali eventualmente necessarie.

Allegato A

Accordo per la regolamentazione dell'alto Apprendistato per il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche nella Regione Marche
Art. 5 D.Lgs. n. 167 del 14/9/2011

ACCORDO TRA

Regione Marche

E

Confprofessioni Marche

VISTO

- Il Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n. 167 recante il *"Testo unico dell'apprendistato"* emanato sulla base della delega ricevuta con l'art. 1, co. 30, della L. 247/2007, in vigore dal 25 ottobre 2011, e in particolare l'art. 5 del suddetto decreto, che contempla l'apprendistato di alta formazione e di ricerca;
- La Legge 28 giugno 2012, n. 92 “ Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;
- La Legge regionale 25 gennaio 2005, n. 2, recante “Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro”, in particolare l'art. 17 della suddetta legge che regolamenta i profili formativi dei contratti di apprendistato; come modificata dalla L.R. n. 17 maggio 2012 n.14
- La legge n.28 giugno 2012 n. 92 Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita.
- DPR n. 137 del 7 agosto 2012 “Regolamento recante la riforma degli ordinamenti professionali”
- DGR n. 1203 del 27/10/2014 “Approvazione dello schema d'accordo tra la Regione Marche e le associazioni dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro, le Università, Fondazioni ITS, l'Ufficio Scolastico Regionale per la disciplina dell'alto apprendistato secondo le disposizioni dell'Art. 5 del D.Lgs. n. 167 del 14 settembre 2011

Considerato che

- L'art. 5 comma 2 del D. Lgs 167/2011 rimette la regolamentazione e la durata dei profili che attengono alla formazione di percorsi in apprendistato di alta formazione e di ricerca alle

Regioni in accordo con le associazioni territoriali dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale,

- la Regione Marche ritiene che il contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca sia uno strumento di intervento per l'occupazione giovanile, che consente di fornire alle imprese una risposta alla loro esigenza di competenze ad elevato livello di specializzazione e di rafforzare lo spessore conoscitivo e professionale dei giovani e la loro spendibilità nel mondo del lavoro.

La regione Marche e Confprofessioni Marche concordano che

- Obiettivo del presente accordo è la realizzazione di percorsi in apprendistato ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 167/2011, per lo svolgimento del praticantato obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche per giovani che stipuleranno contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca con aziende la cui sede operativa sia ubicata nel territorio regionale marchigiano,
- Il praticantato nelle professioni ordinistiche consiste nell'instaurazione di un rapporto tra un professionista iscritto ad un Ordine Professionale, che nel rapporto assume la posizione di *dominus* (o dante pratica), e un soggetto praticante, al fine dell'acquisizione da parte di quest'ultimo della formazione teorico-pratica necessaria e competenze utili all'espletamento dell'esame di Stato, grazie al superamento del quale potrà accedere all'esercizio della corrispondente professione. Il rapporto di praticantato si differenzia da qualsiasi altra forma di collaborazione. Per la sua natura e per le peculiari finalità presenta connotazioni esclusive non riscontrabili in altri rapporti a contenuto formativo e/o di lavoro. Attualmente molte delle libere professioni il cui esercizio è subordinato all'iscrizione ad un Ordine (Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, Avvocati, Consulenti del Lavoro,) hanno un proprio regolamento che disciplina il rapporto di praticantato. I regolamenti per il praticantato stabiliscono quali sono i titoli di studio per l'accesso al praticantato, le modalità di svolgimento del praticantato, i termini e la durata del periodo di formazione.
- Non essendo un rapporto di lavoro, il praticante generalmente svolge il praticantato presso il professionista a titolo gratuito, rimanendo sempre presente la possibilità di corrispondere al praticante un rimborso spese o una borsa di studio,
- Il DL 24 gennaio 2012 n.1 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività” all'art. 9 “Disposizioni sulle professioni regolamentate” comma 5, stabilisce che il tirocinio professionale ha durata massima di 18 mesi,
- Con la legge 14 settembre 2011, n. 148 e il successivo DPR 7 agosto 2012 n. 137 si prevede la possibilità, previ accordi fra Università e Ordini territoriali, agli studenti iscritti a determinati corsi di laurea magistrale di svolgere parte del tirocinio (6 mesi) nel corso del biennio e parte (12 mesi) dopo il conseguimento del titolo,
- **Obiettivi e finalità.** La normativa nazionale del Testo Unico Apprendistato (art. 5 del D.Lgs 167/2011) e il CCNL Confprofessioni (art. 31) consentono l'attivazione di contratti di alto apprendistato ex articolo 5 per assolvere il periodo di praticantato previsto dalla legge

per l'accesso alle professioni ordinistiche. In base a quanto stabilito dal CCNL, l'apprendistato per il praticantato per l'accesso alle professioni è definito dalle parti firmatarie dell'accordo come l'attività che deve essere obbligatoriamente svolta presso un professionista abilitato secondo la disciplina del rispettivo Ordine o Collegio di appartenenza prima di essere ammessi a sostenere gli esami di abilitazione all'esercizio della professione. In particolare il periodo di praticantato ha la funzione di consentire al praticante l'acquisizione di conoscenze culturali e professionali nonché di apprendere i fondamenti pratici e deontologici della professione. Tale esperienza è necessaria non solo per prepararsi adeguatamente all'esame di abilitazione, ma anche per garantire la piena e corretta preparazione professionale e deontologica dell'aspirante professionista anche attraverso un'attività lavorativa all'interno dello studio professionale,

- La Regione, in base alla DGR 1203/2014 e al successivo accordo sottoscritto anche con Confprofessioni Marche, quale associazione di rappresentanza e tutela della categoria dei libero professionisti, intende avviare e sostenere una o più sperimentazioni d'intesa con gli Ordini professionali (o i Collegi) di riferimento dei praticanti e Confprofessioni Marche, concordando sui seguenti elementi:
- **Destinatari.** Possono essere assunti con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs 167/2011 per il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche, giovani con età compresa tra i 18 e i 29 anni aventi i requisiti previsti dalla legge, fermo restando quanto previsto dai regolamenti per il praticantato delle singole professioni relativamente a titolo di studio, modalità di svolgimento del praticantato, termini e durata del periodo di formazione. Possono essere assunti in apprendistato anche i giovani che hanno già iniziato il periodo di praticantato presso uno studio professionale.
- **Soggetti coinvolti.** Il contratto di alto apprendistato per l'accesso alle professioni ordinistiche può essere attivato da un professionista titolare di uno studio professionale che sottoscrive, unitamente al contratto individuale di lavoro, insieme all'apprendista, il Piano formativo individuale. L'individuazione dei profili formativi è rimessa ad apposito accordo tra la Regione e Confprofessioni Marche sentito l'ordine professionale di riferimento. Tra i soggetti che verranno coinvolti a vario titolo nella sperimentazione, e che potranno erogare la formazione individuale coordinandosi con l'Ordine aderente vi saranno le quattro Università marchigiane che rilasciano lauree professionali il cui esercizio è subordinato all'iscrizione ad un ordine previo superamento dell'esame di stato, nonché per l'esperienza accumulata nei tirocini curriculari. L'erogazione della formazione individuale potrà altresì avvenire mediante soggetti accreditati.
- **Tutor.** Il professionista titolare dello Studio che assume l'apprendista può svolgere il ruolo di tutor aziendale.
- **Durata del contratto.** Il contratto di apprendistato per il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche, che è disciplinato tra le parti firmatarie del CCNL Studi Professionali, in via sperimentale e in sede di prima applicazione può avere una durata minima di 6 mesi ed una durata massima coincidente con il periodo necessario al conseguimento dell'abilitazione professionale, entro il limite massimo di 36 mesi . Si

possono prevedere proroghe fino allo svolgimento della prova di esame di abilitazione in base al calendario fissato da ogni singolo Ordine.

- **Risoluzione del contratto.** Il contratto di alto apprendistato per il praticantato di accesso alle professioni ordinistiche può essere risolto al termine del periodo ai sensi dell'art.2118 del codice civile.
- **Piano Formativo Individuale (PFI)** Il Piano formativo individuale (PFI) dovrà contenere gli obiettivi formativi che l'apprendista deve raggiungere durante il periodo di praticantato tra formazione "on the job" presso lo studio professionale e formazione esterna (es. corsi di specializzazione universitaria). Per la stesura del PFI si farà riferimento al format già presente nel CCNL CONFPROFESSIONI che, con opportuni adattamenti viene inserito nel presente accordo,
- **Retribuzione.** Per quanto riguarda la retribuzione dell'apprendista e l'inquadramento contrattuale si applicheranno le disposizioni del CCNL degli Studi Professionali vigente al momento dell'assunzione,
- **Agevolazioni regionali nazionali.** Al fine di agevolare questa tipologia di alto apprendistato è possibile accedere al bando regionale in corso (DGR 308/2014) per la concessione di voucher per il "Tutoraggio didattico individuale" e per l' "Attività formativa individuale" da utilizzare presso soggetti accreditati riconosciuti dalla Regione. Tale agevolazioni sono rivolte anche agli apprendisti aventi i requisiti per aderire al programma Garanzia Giovani. La sperimentazione regionale, inoltre, sarà compatibile con gli incentivi presenti a livello nazionale per l'assunzione di apprendisti ex art. 5 T.U. (Progetto FIxO di Italia Lavoro spa) .
- **Risorse finanziarie.** L'attività formativa relativa all'alto apprendistato per il praticantato di accesso alle professioni ordinistiche può essere finanziata con le risorse nazionali che annualmente mette a disposizione delle regioni attraverso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- **Certificazione delle competenze e Libretto Formativo Del Cittadino (Lfc)** Le competenze acquisite dagli apprendisti al termine del percorso formativo potranno essere oggetto di certificazione ai sensi delle vigenti disposizioni regionali e saranno registrate nel Libretto formativo del cittadino (LFC) in corso di attivazione da parte della Regione mediante il sistema Va.Li.Co, oltre che a quanto specificamente previsto dai regolamenti per il praticantato delle singole professioni.

FAC SIMILE DI PFI – ALTO APPRENDISTATO PER IL PRATICANTATO

Piano formativo individuale relativo all'assunzione, in qualità di apprendista,
del/la sig./ra _____

1) Dati relativi al datore di lavoro

Codice fiscale / partita iva _____

Indirizzo della sede legale _____

Tel _____ Fax _____ Email _____

Titolare/legale rappresentante _____

2). Dati relativi all'apprendista

Nome e cognome _____ Codice fiscale _____

Data e luogo di nascita _____

Residenza _____ Domicilio _____

Documento di riconoscimento : _____

Recapito telefonico/fax/e-mail _____

Cittadinanza _____

Scadenza del permesso di soggiorno (nel caso di stranieri) _____

E. Dati relativi alle precedenti esperienze formative e di lavoro dell'apprendista

Titoli di studio posseduti ed eventuali percorsi di istruzione e/o formazione non conclusi

Esperienze lavorative _____

Eventuali periodi di apprendistato svolti dal _____ al _____

Formazione extra scolastica compresa quella svolta in apprendistato

a) _____

b) _____

3) Dati contrattuali e normativi

Data di inizio del rapporto di apprendistato _____

Titolo da conseguire _____

Durata del periodo di apprendistato _____

Categoria/livello di inquadramento _____

4) Tutor

Nominativo del tutor aziendale

Sig./Sig.ra _____

Inquadramento/livello e funzione all'interno dello studio/impresa di servizi _____

Esperienze (p. e. anni di attività, diplomi, altri incarichi etc) _____

5) Formazione

La formazione avviene nel rispetto e in relazione al percorso previsto per il praticantato per l'accesso alla professione ordinistica

<u>Titolo da conseguire (indicare)</u>	<u>Monte ore formativo</u>	
	<u>Esterno</u>	<u>Interna</u>

<i>Formazione interna</i>	<i>Formazione esterna</i>
<p>(barrare le caselle corrispondenti)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione teorica in aula ▪ E-learning ▪ Seminari ▪ Gruppi di lavoro 	<p>(indicare l'istituzione/le istituzioni/l'università che eroga/no la formazione)</p>

- Studio casi di "Best practice"
- Action learning
- Affiancamento

5) Competenze registrate nel Libretto Formativo del Cittadino (Sistema Va.LiCo):

.....li.....

Datore di lavoro

L'apprendista

.....

Il presente accordo potrà essere aggiornato sulla base di innovazioni legislative che potranno intervenire sulla materia

Ancona li

Regione Marche _____

Confprofessioni Marche _____